Minolta



UNIOMAT III

Minolta UNIOMAT III

MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO

Non crediamo che la vostra scelta di un apparecchio MINOLTA UNIOMAT III sia stata casuale.

Crediamo invece che abbiate accuratamente valutato le caratteristiche di questo magnifico apparecchio e che l'abbiate scelto fra tutti per le prestazioni superiori che esso offre.

Crediamo che siate stati attirati dalla sua estrema semplicità d'uso e dal superbo obiettivo Rokkor del quale è dotato.

Noi crediamo che il nome MINOLTA sia stato per voi una garanzia, un elemento di sicurezza.

E vi ringraziamo per avere anche voi, una volta di più nel mondo, preferito un apparecchio MINOLTA perché è « un MINOLTA ».

Con questo manuale di istruzioni — semplice e lineare come è la MINOLTA UNIOMAT III — desideriamo fornirvi quelle poche indicazioni che servono, la prima volta, come guida per trarre dal vostro apparecchio le entusiasmanti fotografie che esso è capace di produrre.

CARATTERISTICHE DELLA MINOLTA UNIOMAT III

L'UNIOMAT III è un apparecchio fotografico 24 x 36 che utilizza pellicola perforata in caricatori standard da 20 oppure 36 pose. Fornisce fotogrammi del formato 24 x 36.

E' dotato di mirino a telemetro con inquadratura luminosa.

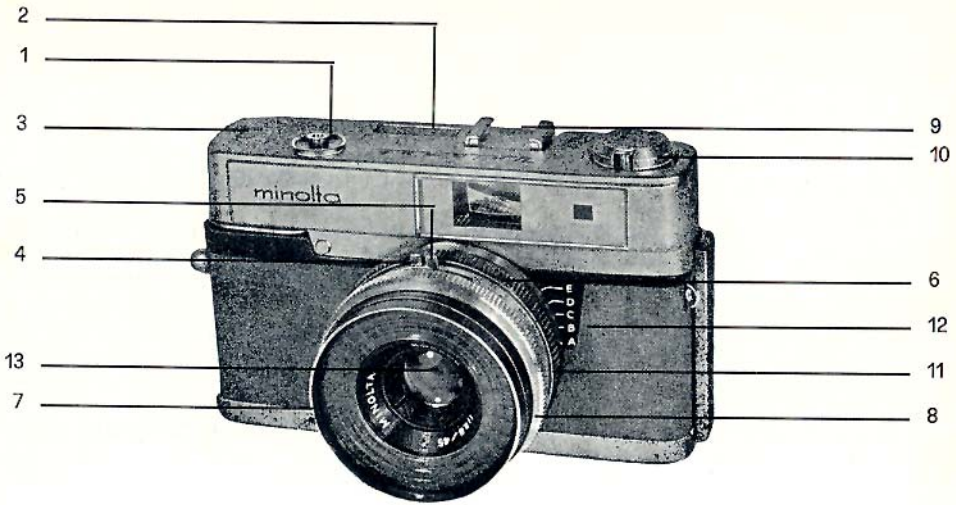
Dispone di un esposimetro incorporato con cellula al selenio, disposta anularmente attorno all'obiettivo. Questo è un Rokkor f: 2,8/45 mm. con un angolo di ripresa sensibilmente grandangolare.

L'otturatore centrale è un Optiper-Uni-Citizen con B (posa) e tarato in VL (valori luce) che sulla ghiera corrispondente sono indicati in EV (exposition values) ossia in inglese.

Ogni valore luce corrisponde ad una apertura di diaframma in rapporto ad una corrispondente velocità di otturazione.

L'otturatore è corredato di autoscatto incorporato ed è sincronizzato per i contatti M e X.

Procediamo ora a fornirvi la nomenclatura e l'ubicazione dei principali componenti e comandi della MINOLTA UNIOMAT III. Se prenderete in mano l'apparecchio e seguirete questo elenco, osservando le fotografie che seguono ed identificando queste parti sul vostro apparecchio, avrete probabilmente già afferrato l'80% del necessario per usare correttamente l'UNIOMAT III.


2
1
3
5
4
13
7
9
10
6
12
11
8
minolta
E
D
C
B
A
MINOLTA

NOMENCLATURA

1 Pulsante di scatto
2 Finestrella di controllo dell'esposimetro
3 Contafotogrammi
4 Selettore dei contatti M e X
5 Autoscatto
6 Ghiera dell'esposizione
7 Finestrella di controllo dei VL (valori luce)
8 Ghiera di messa a fuoco
9 Slitta per accessori
10 Manovella di riavvolgimento pellicola
11 Scala metrica
12 Scala per esposizioni con il lampeggiatore
13 Obiettivo Rokkor 1 : 2,8 - 45 mm.

INTRODUZIONE DELLA PELLICOLA

a) Aprire il dorso alzando leggermente la leva di blocco.
b) Introdurre il caricatore nello spazio libero sullo stesso lato del blocco del dorso, avendo cura che l'estremità dell'alberino di riavvolgimento si inserisca bene nel caricatore stesso.
c) Svolgere un breve tratto di pellicola fino a che l'estremità di questa arrivi all'altezza del rullino di trascinamento (lato del cardine del dorso).
d) Inserire l'estremità della pellicola nella fessura esistente sul rullino di trascinamento ed assicurarsi che la perforazione si agganci correttamente sul rullino dentato di avanzamento. Durante queste operazioni sarà bene trattenere in sede il caricatore appoggiandovi su un dito.
e) Azionare più volte la leva di avanzamento e controllare che la pellicola avanzi correttamente, fino a che entrambe le perforazioni si inseriscano bene sul rullino dentato di avanzamento.
Ad ogni movimento della leva occorrerà far scattare il pulsante di scatto dell'otturatore per liberare il blocco automatico contro le doppie esposizioni.
f) Richiudere il dorso. Questi si blocca automaticamente quando venga pressato leggermente contro la sua chiusura, ed un lieve scatto avverte che è stato ben bloccato.
g) Avanzate ora la pellicola fino a che nel contafotogrammi non appaia la cifra 1, la quale indica che il primo fotogramma è pronto per essere impressionato.

Dopo aver scattato ogni fotografia dovrete far avanzare la pellicola azionando la leva di avanzamento; questa ruota dalla parte posteriore dell'apparecchio fin verso la sua parte anteriore, ed il trascinamento avviene sia che facciate eseguire alla leva un solo movimento per tutta la sua corsa, sia che le imprimiate successivi movimenti più corti. In ogni caso la pellicola sarà avanzata di un fotogramma quando la leva opponga una

netta resistenza, sulla quale non si dovrà forzare.
Contemporaneamente si sarà liberato il blocco contro le doppie esposizioni e si sarà ricaricato l'otturatore.

ESTRAZIONE DELLA PELLICOLA

Per analogia di operazione, vi illustriamo subito il procedimento per togliere la pellicola dall'apparecchio, quando le fotografie saranno tutte scattate.
Voi ricorderete certamente se il caricatore introdotto era da 20 oppure da 36 pose, e in ogni caso avvertirete ad un certo punto che la leva di avanzamento oppone resistenza al movimento.
Non forzate sulla leva, perché potreste staccare la coda della pellicola dal caricatore e dovreste ricorrere alla camera oscura per aprire l'apparecchio.
Controllate il contafotogrammi e vedrete che esso segna 20 oppure 36 in relazione al tipo di caricatore usato.
Non aprite subito l'apparecchio, poiché in tal caso perdereste un certo numero degli ultimi fotogrammi scattati.
Procedete invece come segue:
a) Sollevate la manovella di riavvolgimento.
b) Premete il pulsante di sblocco situato nella parte inferiore dell'apparecchio e, tenendolo premuto, fate ruotare la manovella di riavvolgimento in senso orario.
c) Quando sentirete che la manovella cessa di opporre resistenza e ruota più liberamente, ciò vi indicherà che la pellicola è interamente rientrata nel caricatore e la sua estremità si è staccata dal rullino di avanzamento.
d) Potete ora aprire l'apparecchio ed estrarre il caricatore che sarà così pronto per essere inviato al laboratorio per lo sviluppo.

NOTA: Prima di introdurre un nuovo caricatore nell'apparecchio, provvedete a dare una buona pulita alle guide della pellicola, al pressa-pellicola ed alla sede del caricatore, poiché la polvere è la peggiore nemica del vostro apparecchio e dei vostri negativi. Per questa operazione userete un pennellino morbidissimo di martora (pennellino da fotografia) oppure soffierete con una peretta di gomma, tenendo però l'apparecchio rovesciato.

MESSA A FUOCO

La MINOLTA UNIOMAT III è dotata di un superbo e luminoso ROKKOR il quale, con la sua corta lunghezza focale di 45 mm., consente una perfetta messa a fuoco da una distanza di 90 cm. all'infinito.
La ghiera di messa a fuoco è corredata di una scala metrica e di una scala in piedi inglesi, affiancate, e la messa a fuoco si effettua mediante il telemetro incorporato nel mirino, con possibilità di controllo successivo della distanza sulle suddette scale.
Nel mirino è infatti visibile un riquadro centrale più chiaro; entro a questo riquadro le immagini appariranno sdoppiate se la messa a fuoco non è corretta. Ruotando la ghiera zigrinata della messa a fuoco, in un senso o nell'altro, si osserverà che l'immagine sdoppiata si ricompone in una chiara e nitida immagine ed a questo punto avremo l'obiettivo a fuoco sul soggetto che abbiamo inquadrato.
Tale operazione si svolge nel giro di pochi secondi dato che la ghiera è facilmente manovrabile mentre si controlla, l'occhio al mirino, che l'immagine divenga nitida.
Qualora non si ottenga una nitidezza completa ed una immagine senza sdoppiamenti, ciò significherà unicamente che il soggetto inquadrato è ad una distanza inferiore ai 90 cm. dal piano focale.

INQUADRATURA DELL'IMMAGINE

Voi punterete la MINOLTA UNIOMAT III sul soggetto e metterete a fuoco il centro di attenzione dell'inquadratura sapendo che la notevole profondità di campo dell'obiettivo Rokkor vi consentirà di avere a fuoco anche il resto della scena.
Sul fotogramma verranno inquadrati tutti i particolari inclusi nel riquadro luminoso che appare nel mirino. Qualora stiate riprendendo un soggetto più vicino di 2 metri dovrete inquadrare la scena entro ai trattini inclusi nel riquadro luminoso (i quali delimitano gli angoli di un eguale riquadro più basso di quello continuo) per correggere la parallasse (ossia la differenza di posizione fra il mirino e l'obiettivo; questa differenza è sensibile solo alle brevi distanze). La vostra scena potrà essere ripresa, senza alcuna differenza d'impiego, sia in senso orizzontale sia in senso verticale, e la scelta di uno dei due sensi dipenderà unicamente dalla vostra sensibilità e dal vostro gusto personale.

SCELTA DELL'ESPOSIZIONE

Il determinare il tempo di esposizione ed il valore di diaframma da utilizzare, è un elemento fondamentale per la riuscita di perfette fotografie.
La MINOLTA UNIOMAT III vi toglie ogni preoccupazione al riguardo, ed utilizza un rivoluzionario sistema automatico per determinare, per vostro conto, il tempo ed il diaframma migliori per le condizioni di ripresa che vi si presentano.
La UNIOMAT III è dotata di un otturatore di tipo speciale, nel quale le lamelle dell'otturatore (oltre a determinare il tempo di otturazione) determinano anche il valore di apertura di diaframma, seguendo una linea continua e progressiva.
La registrazione di questi accoppiamenti viene controllata attraverso la misura dell'EV (valore luce) con una semplicità di impiego massima poiché l'apparecchio provvede

automaticamente a « leggere » l'intensità luminosa della scena che volete riprendere — e ciò con la migliore esattezza poiché la cellula è disposta anularmente attorno all'obiettivo e quindi registra proprio ciò che l'obiettivo « vede » — e lo traduce in uno determinato spostamento dell'ago dell'esposimetro. Nella finestrella di controllo, un indice a forcella viene fatto collimare con l'ago e predispone automaticamente il valore luce corrispondente esattamente, in termini di tempo/diaframma, in un'unica operazione.
Questa è la teoria del funzionamento della MINOLTA UNIOMAT III; la pratica è di una elementarità sorprendente.
a) puntare l'apparecchio verso il soggetto.
b) tenendolo puntato fate ruotare la ghiera dei valori luce (EV) fino a che l'indice a forcella non sia disposto a cavallo dell'ago mobile.
c) Scattate.
Null'altro.
Naturalmente l'apparecchio può essere caricato con ogni tipo di pellicola, in bianco/nero oppure a colori, e l'esposimetro andrà predisposto per la sensibilità propria del tipo di pellicola utilizzato.
Questa sensibilità è indicata sugli involucri dei caricatori (o nel foglietto che vi è accluso) in gradi DIN oppure ASA.
Sotto all'obiettivo una piccola levetta permette di tarare l'esposimetro in relazione a questa sensibilità. Basterà spingere la levetta leggermente, scostandola dalla scala, e poi disporla in modo che essa corrisponda ai gradi DIN o ASA desiderati.
Questa operazione va eseguita una volta sola, al momento della carica dell'apparecchio.

NOTE PARTICOLARI SULL'USO DELL'ESPOSIMETRO DELL'UNIOMAT III

Ritratti a distanza ravvicinata: eseguite la lettura avvicinandovi di più di quanto non sia

la distanza di ripresa, in modo da eliminare ogni interferenza luminosa esterna al soggetto.
Paesaggi: riprendendo paesaggi con apparecchi dotati di esposimetro incorporato, si consiglia normalmente di tenere l'apparecchio leggermente inclinato verso il basso, durante la lettura, ad evitare una prevalenza della forte luce proveniente dal cielo.

Con la MINOLTA UNIOMAT III questa avvertenza non è necessaria. La forma anulare della cellula compensa automaticamente gli squilibri luminosi propri del paesaggio, anche se una porzione di cielo è inclusa nella ripresa. E' invece molto consigliabile l'uso del paraluce.

Riprese in controluce: potrete gradire di riprendere un preciso sfondo sul quale si stacchi in silhouette nera il vostro soggetto. In tal caso eseguirete la lettura ad una certa distanza dal soggetto — diciamo più di tre metri — in modo da includere nella lettura anche lo sfondo luminoso.

Oppure preferirete avere il dettaglio della parte in ombra, ed allora eseguirete la lettura a brevissima distanza dal soggetto; poi vi allontanerete alla distanza voluta ed eseguirete la ripresa. Avrete i dettagli delle ombre, mentre le alte luci si concentreranno in un unico sfondo luminoso.

Uso di filtri: Usando i filtri non avrete alcuna preoccupazione: dato che la lettura avviene attorno all'obiettivo, quando applicherete il filtro, questi correggerà automaticamente e proporzionalmente la lettura della cellula.

Una parte dei numeri corrispondenti ai VL sono segnati in rosso, e più esattamente quelli da B a 8. Quando l'UNIOMAT III vi dà dei valori di esposizione su questi valori tenete presente che sarebbe opportuno fissare l'apparecchio su un treppiede, poiché si tratta di tempi lenti molto difficili da fare a mano libera. Però, se non avete sottomano il treppiede, vi conviene appoggiarvi solidamente ad un muro o ad un altro appoggio e cercare di tenere fermo al massimo l'apparecchio mentre scattate. Potreste egualmente avere una buona fotografia.

Il punto B indica la posa, ossia l'otturatore rimane aperto, alla massima apertura di diaframma, fino a che tenete il dito sul pulsante. Quando la ghiera delle esposizioni passa con il punto rosso sul B, avvertirete un lieve click: è un segnale di avvertimento che siete su « posa ».

AUTOSCATTO

Può darsi che desideriate apparire anche voi nel gruppo che volete riprendere, ed in tal caso l'autoscatto vi sarà indispensabile. Sopra all'obiettivo noterete una levetta che normalmente sta sulla destra (guardando dal mirino) di una piccola fessura. Per azionare l'autoscatto basterà portarla dalla parte opposta, in corrispondenza della lettera V colà impressa. Premendo poi normalmente il bottone di scatto, l'otturatore si aprirà con un ritardo di 10" circa, dando così all'operatore il tempo di portarsi nel gruppo.
Ovviamente l'autoscatto può essere utilizzato anche per altri scopi, come autoritratti, ricerca di effetti speciali, riprese di animali, ecc.

USO DEL LAMPEGGIATORE ELETTRONICO OPPURE A LAMPADINE

La MINOLTA UNIOMAT III è sincronizzata per entrambi i tipi di lampeggiatori. Una levetta, disposta a fianco di quella dell'autoscatto, può essere spostata dalla posizione M alla posizione X e viceversa.
Sulla posizione M la sincronizzazione è per lampade (bulbi) mentre sulla posizione X si ha la sincronizzazione per i lampeggiatori elettronici.
Anche l'attacco per il cavetto di sincronizzazione (proveniente dal lampeggiatore) è disposto sull'obiettivo, in basso.

Normalmente, l'uso del lampeggiatore richiede qualche calcolo per determinare il diaframma necessario (con una determinata velocità di otturazione) in rapporto alla distanza del soggetto.
Nella MINOLTA UNIOMAT III tutto ciò è molto semplificato.
Sul dorso è applicata una targhetta con una tabellina che elenca le principali lampade per lampeggiatori in uso, nonché (nella colonna X) i tre tipi che classificano i lampeggiatori elettronici.
Per le lampade sono indicate le stesse sigle che si riscontrano sugli involucri che le contengono, mentre i lampeggiatori elettronici sono indicati in tre gruppi: AMA Size = apparecchi per dilettanti - PRO Size = apparecchi portatili per professionisti - STUDIO Size = apparecchi fissi da studio.
Le lettere A, B, C, D, E che contrassegnano questi gruppi, sono riportate in una piccola scala che è posta a fianco dell'obiettivo, sul corpo dell'apparecchio, e che corrisponde ad una taratura in metri indicata sulla ghiera delle esposizioni.
Il procedimento è il seguente:

1) Puntate l'apparecchio e mettete a fuoco il soggetto.

2) Riscontrate la distanza del soggetto e fate poi coincidere questa distanza sulla scala metrica della ghiera delle esposizioni, con la lettera che corrisponde al tipo di lampada o lampeggiatore che state usando.

Il vostro UNIOMAT III è pronto per scattare.
Logicamente, a seconda della potenza delle lampade o dei lampeggiatori, vi sono dei limiti di distanza oltre ai quali il lampo non è più sufficiente ad illuminare il soggetto. Voi vi limiterete a controllare, dopo aver eseguite le due semplici operazioni sopradescritte, che il punto rosso sulla ghiera delle esposizioni corrisponda ai tratti in rosso e giallo contrassegnati con M e X; ossia al tratto M se usate le lampade ed al tratto X se usate un lampeggiatore elettronico. Qualora il punto rosso cada al di fuori dei suin-

dicati tratti, ciò significa che non avete lampo a sufficienza per scattare la vostra foto.

Le descrizioni fin qui fatte sono forzatamente lunghe, ma l'esecuzione di queste operazioni è rapidissima, e ve la ricapitoliamo in breve:
a) Quando caricate l'apparecchio ricordatevi di predisporre l'esposimetro per la sensibilità della pellicola che state usando. Abituatevi a questo controllo ogni volta che introducete un nuovo caricatore.
b) Puntate l'apparecchio, inquadrate il soggetto e quindi, ruotando la ghiera delle esposizioni, fate coincidere l'indice a forcella con l'ago mobile dell'esposimetro. Esposizione perfettamente stabilita.
c) Inquadrate il soggetto e, ruotando la ghiera della messa a fuoco, rendete nitida e non sdoppiata l'immagine che appare nel riquadro centrale più chiaro, nel mirino. Messa a fuoco a punto.
A questo punto siete pronti a scattare la vostra fotografia.
Desideriamo unicamente aggiungere un particolare: l'indovinata realizzazione di questo originale otturatore vi offre una gamma di accoppiamenti tempo/diaframma che sono stati scelti preventivamente in modo tale da consentirvi di affrontare con successo qualsiasi situazione fotografica.

ACCESSORI

Paraluce: Esso è sempre molto utile, ed è indispensabile quando si fanno dei controluce, oppure riprese in luce radente.
Filtri: La serie dei filtri, consente i migliori effetti nel bianco-nero, ed una perfetta fedeltà cromatica nelle riprese a colori.
Lenti addizionali: Con queste lenti si possono effettuare riprese a distanze inferiori ad un metro, con bellissimi ed interessantissimi effetti.

MANUTENZIONE

Come tutti gli apparecchi fotografici anche il MINOLTA UNIOMAT III richiede qualche cautela e qualche elementare norma di manutenzione:

a) Proteggete il vostro apparecchio dalla polvere. Togliete la polvere dal suo interno ogni volta che avete occasione di aprirlo.
Per questa operazione utilizzerete un pennellino di martora (per fotografia) oppure soffierete via la polvere con una peretta di gomma. Ricordatevi di pulire anche frequentemente la borsa, la quale è più soggetta dell'apparecchio stesso ad accumulare polvere.

b) Tenete sempre il coperchietto sull'obiettivo, quando non usate l'apparecchio. Non toccate l'obiettivo con le dita e, se fosse sporco, pulitelo con la massima delicatezza con il pennellino od al massimo con una pelle di daino asciutta. La superficie dell'obiettivo è delicata, e non va mai sfregata in alcun modo.

c) Tenete l'apparecchio lontano dalla luce diretta del sole. Anzitutto perché ciò vi danneggerebbe la pellicola contenuta, specialmente se fosse a colori, secondariamente perché la cellula esposta alla luce viva solare si « affatica » e richiede poi un lungo periodo al buio prima di ridare dati esatti ed infine perché la luce del sole riscalda l'apparecchio e, dilatando i metalli, altera la precisione micrometrica dei meccanismi che lo compongono.

d) Se avvertite qualche inconveniente di funzionamento, non tentate la riparazione con i vostri mezzi, anche se siete degli ottimi meccanici. Inviatelo ai nostri Servizi Tecnici dove degli esperti saranno in grado di rimetterlo in perfetta efficienza. Soprattutto non fate forza su organi che improvvisamente si induriscano nel loro movimento.

e) Se riponete l'apparecchio per un lungo periodo di tempo, rammentate di scaricare l'otturatore premendo il pulsante di scatto.

f) E non tentate mai di lubrificare l'apparecchio! Infatti un apparecchio fotografico può essere lubrificato — una volta ogni diversi anni — solo da una persona veramente esperta in materia, e comunque l'otturatore è un organo che non va **mai** lubrificato.

Vi ringraziamo per averci seguito fin qui e siamo certi che ora sarete in grado di trarre dal vostro magnifico MINOLTA UNIOMAT III il massimo di soddisfazione fotografica possibile.

I dati tecnici riportati nel presente libretto e relativi all'apparecchio illustrato, possono differire lievemente dall'apparecchio stesso in relazione a migliorie tecniche e costruttive che la Casa si riserva di apportare senza preavviso.

GARANZIA ED ASSISTENZA

Per ogni revisione, manutenzione o riparazioni rivolgetevi solamente — direttamente o tramite il vostro negoziante di fiducia — al

Servizio Assistenza Tecnica della

IGNESTI FOTO - IMPORT

Via G. Marzotto, 12 - Tel. 41137

VALDAGNO (Vicenza)

che provvederà al necessario secondo le norme tecniche della Minolta Co., con pezzi di ricambio originali e con personale specializzato istruito in Fabbrica. Se il vostro apparecchio è coperto da garanzia esso deve essere inviato accompagnato dal relativo certificato. In mancanza del certificato, revisioni, manutenzioni e riparazioni verranno addebitate al costo.

In ogni caso l'apparecchio dovrà essere spedito in porto franco e verrà restituito in porto assegnato.

La garanzia si riferisce sempre agli inconvenienti derivanti da eventuali difetti di fabbrica e non a quelli che si verificassero in seguito ad errato uso e manutenzione dell'apparecchio.

ignesti foto import
Agente per l'Italia:
Valdagno - Via G. Marzotto, 12

Tip. Pavan Valdagno